

Argonauti del futuro. Gli adolescenti e i media digitali: quali interventi possibili?

14 giugno 2019, ore 9.30-17.00
Arciconfraternita dei Bergamaschi
Via di Pietra, 70 – 00186 Roma



INTERVENGONO

Vittoria Quondamatteo, psicologa e psicoterapeuta

Robert Mercurio, psicologo e psicoanalista

Daniela Frau, psicologa e pedagoga

Iolanda Stocchi, psicologa e psicoterapeuta

Ignazio Ardizzone, neuropsichiatra

Équipe Progetto Sinago, operatori sociali e psicologi

Marco Iacobone, psicologo e psicoterapeuta

Giulia Barbara Provinciali, avvocato

Simona Frillici, pittrice

PROGRAMMA

Attualmente, il rapporto con le nuove tecnologie digitali ci pone di fronte a nuove e importanti sfide che generano problematiche di cui scorgiamo solo la punta affiorante. “Nuove” memorie, estese ed aumentate, vengono scaricate, archiviate e delocalizzate; quelle dell’*e-Memory* pongono dubbi e inquietudini, ma anche nuove opportunità.

Quale identità è pertanto concepibile? Possiamo, al di là delle trasformazioni che continuamente ci investono, individuare un’identità comunque integra e reale, oppure essa è effettivamente mutilata e inautentica?

Attraverso il confronto, il conflitto e il “sacrificio”, la memoria rappresenta anche la possibilità di emanciparsi ed evolversi. Alla base dello sviluppo degli individui, vi è infatti una dimensione archetipica che essi devono riuscire ad assimilare. I bambini e gli adolescenti: a quali fragilità sono esposti gli adulti di domani? Quali equivoci ed incomprensioni devono essere affrontati dal mondo clinico, nonché dalla collettività nel suo complesso, rispetto al rapporto tra i ragazzi e la digitalizzazione?

I relatori del convegno cercheranno di rispondere a tali quesiti da più prospettive: psicologica, indagando gli aspetti propriamente clinici della questione; giuridica, esplorando le possibili ricadute normative sul cambiamento sociale in atto nel mondo giovanile; sociologica, identificando mutamenti che investono sia i singoli individui che la società nel suo insieme.

Le analisi proposte saranno altresì poste in relazione con il mondo dell’arte che, con i suoi linguaggi espressivi e sperimentali, è in grado di cogliere a pieno le complessità delle odierne relazioni e dei loro mutamenti.

Vittoria Quondamatteo (psicologa, psicoterapeuta): *Considerazioni introduttive*

Robert Mercurio (psicologo, psicoanalista): *L’Ombra del digitale*

Daniela Frau (psicologa, pedagogista): *Identità, intimità, immaginazione.
La digitalizzazione e le nuove fragilità degli adolescenti*

Iolanda Stocchi (psicologa, psicoterapeuta): *Dove sono quando gioco? Spazio virtuale, Spazio transizionale e Gioco della Sabbia*

Ignazio Ardizzone (neuropsichiatra): *Ragazzi in fuga verso il non umano*

Dibattito

Lunch break

Équipe Progetto Sinago (operatori sociali, psicologi): *Gli adolescenti del Progetto Sinago fra identità e nuove tecnologie digitali*

Marco Iacobone (psicologo, psicoterapeuta): *Psicoterapia familiare domiciliare in un caso di ritiro sociale in adolescenza*

Giulia Barbara Provinciali (avvocato): *L’educazione (anche digitale) della persona di minore età tra diritti e doveri: dalla Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia alle prassi europee e nazionali*

Intervento e performance della pittrice Simona Frillici

I RELATORI

Vittoria Quondamatteo. Psicologa e psicoterapeuta, è fondatrice e presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto" (Roma). E' socia ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica) e docente in diverse scuole di specializzazione in psicoterapia. Regolarmente tiene corsi di formazione e attività seminariali per psicologi e altri professionisti in particolare coinvolti nella salute dell'età evolutiva e nell'integrazione psicosociale dei minori italiani e stranieri. Lavora a Roma e a Nchiru (Kenya), ove ha fondato un villaggio-famiglia che accoglie minori. E' autrice di diversi libri, saggi e articoli.

Robert Mercurio. Ha compiuto studi filosofici e teologici negli Stati Uniti e a Roma. Si è diplomato in Psicologia Analitica presso l'Istituto Jung di Zurigo. E' presidente nazionale ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica), membro della IAAP (Associazione Internazionale per la Psicologia Analitica) e dell'AGAP (Associazione Svizzera di Psicologia Analitica). Lavora a Roma, ove tiene altresì corsi sull'immaginazione attiva e sull'interpretazione psicologica delle fiabe presso diverse scuole di specializzazione in psicoterapia. E' autore di numerose pubblicazioni.

Daniela Frau. Psicologa e pedagoga. E' ricercatrice ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica) e svolge attività di formazione indirizzate a colleghi, docenti e altre categorie professionali. Lavora a Roma e a Cagliari come psicologa e ricercatrice, collaborando con riviste scientifiche di settore.

Iolanda Stocchi. Psicologa e psicoterapeuta junghiana, lavora da più di vent'anni a Milano con adulti e bambini. Affianca al lavoro analitico con la parola il Gioco della Sabbia. E' socia della AISPT (Associazione Italiana Sandplay Therapy) e della ISST (Società Internazionale di Schema Therapy). Svolge attività seminariali e di docenza presso scuole di psicoterapia e associazioni. Ha scritto diversi libri, saggi e articoli. Tra le sue pubblicazioni, *Il Silenzio delle Sirene. Figurazioni della psiche femminile*, Editore Vivarium, 2005 e *Il Gioco della Sabbia nella terapia con i bambini. La Pazienza dello Sguardo*, Editore Vivarium, 2018.

Ignazio Ardizzone. Medico chirurgo specialista in neuropsichiatria infantile, PhD in neuroscienze e riabilitazione psichiatrica, è docente di neuropsichiatria infantile presso la Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell'Università di Roma "Sapienza". E' responsabile dell'ambulatorio psichiatrico dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria infantile (Dipartimento di Pediatria generale e Neuropsichiatria infantile) del Policlinico "Umberto I" (Roma). Didatta presso diverse scuole di specializzazione, è autore di libri, saggi e articoli pubblicati su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Équipe Progetto Sinago. Realizzato a partire dal 2010 dall'Associazione "Il Fiore del Deserto", il Progetto Sinago (dal greco *sin* "con", *ago* "condurre") è nato dall'idea che la presa in carico di adolescenti portatori di disagio psicosociale debba adattarsi alle diverse e mutevoli esigenze della realtà in cui viviamo. Obiettivo del progetto è offrire a questi giovani un rapporto significativo di sostegno attraverso un incontro diadico come rappresentazione di un modello funzionale di relazione in cui l'operatore si configuri quale un ponte verso l'esterno. Pertanto, Sinago offre interventi domiciliari, attività laboratoriali, sostegno psicoterapeutico individuale e familiare, nonché incontri di rete con le Istituzioni scolastiche e con i Servizi socio-sanitari.

Marco Iacobone. Psicologo e psicoterapeuta relazionale, è esperto nei disturbi specifici dell'apprendimento, nel sostegno genitoriale e nelle problematiche adolescenziali di ritiro e di devianza. Si occupa di psicoterapia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Musicista, è anche conduttore di laboratori di musicoterapia presso l'Associazione di Promozione Sociale "Il Fiore del Deserto".

Giulia Barbara Provinciali. Avvocato presso il Foro di Pavia, si occupa prevalentemente di diritto di famiglia. Dal 2010 è membro dell'Associazione CAMMINO (Camera Nazionale Avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni). Già componente del direttivo nazionale dell'Associazione, dal 2018 ne presiede la sede di Pavia. Ha partecipato in qualità di relatrice a diversi convegni in materia di diritto di famiglia, sviluppando, in particolare, l'analisi della giurisprudenza delle Corti europee.

Simona Frillici. Ha studiato Pittura con Nuvolo e Bruno Corà presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia. Ha esposto in gallerie e rassegne in Italia e all'estero, tra le quali la Quadriennale romana e la Biennale di Venezia, conseguendo altresì premi in rassegne internazionali. Attraverso la sua ricerca ha esplorato l'utilizzo di materiali eterogenei: oggetti reali, vetri, materie plastiche e fotografie. Scelti come fatti depositari di memoria ed energia immaginativa, li ha accostati e relazionati in spazi nei quali la visione dell'osservatore è stata, ed è, fortemente coinvolta. In particolare, le immagini e i volti di persone scomparse hanno rappresentato elementi evocativi di storie personali e universali collocati all'interno di un linguaggio multimediale contemporaneo ma con forti radici nella storia dell'arte.